

RIFUGIO DIGITALE

Firenze, via della Fornace 41

23 febbraio 2023

ore 13,00

conferenza stampa presso Rifugio Digitale alla presenza di Matthieu Gafsou

ore 18,30

inaugurazione evento

Dal 23 febbraio al 26 marzo 2023 Rifugio Digitale presenta la mostra H+ del fotografo Matthieu Gafsou. L'esposizione organizzata in collaborazione con Forma Edizioni e grazie al supporto di Banca Ifigest, rappresenta la terza tappa del ciclo fotografico SuperNatural, a cura di Irene Alison e Paolo Cagnacci. L'inaugurazione si terrà giovedì 23 febbraio 2023 alle ore 18,30 alla presenza dell'artista e dei curatori.

Come si fa a inventare il futuro? E come si fa a documentarlo attraverso la fotografia?

H+ di Matthieu Gafsou – terza tappa del ciclo espositivo SuperNatural, ideato da Irene Alison per il Rifugio Digitale – è un'indagine visiva, e visionaria, sul transumanesimo, movimento intellettuale che mira a perfezionare il corpo umano attraverso l'uso delle scienze e della tecnica.

Dall'impiego quotidiano delle tecnologie che sono già parte integrante della nostra vita, come il pacemaker o lo smartphone, fino alle fantasie relative al superamento della dimensione fisica e mortale dell'essere umano, la serie di scatti dell'artista svizzero rintraccia le persone, gli oggetti e i concetti cardine di questo movimento rivelandone in controluce le complessità e le zone d'ombra, attraverso un percorso che va dalla Svizzera alla Russia, dalla Francia alla Repubblica Ceca.

La mostra, curata da Irene Alison e Paolo Cagnacci, propone una nuova declinazione del percorso fotografico intrapreso dal Rifugio Digitale nell'indagare il dialogo tra naturale e artificiale, ma anche tra dimensione terrena e spirituale, visto attraverso gli occhi dei fotografi che hanno esaminato le tensioni che attraversano il contemporaneo, riflettendo sulla posizione che l'uomo occupa sul pianeta.

in collaborazione con
FORMA

infoto

Associazione
Culturale
Firenze

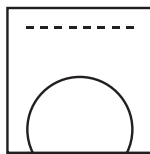
sponsored by

banca
ifigest

info@rifugiodigitale.it
press@rifugiodigitale.it

Via della Fornace 41
50125 Firenze (FI)

rifugiodigitale.it



RIFUGIO DIGITALE

In questo contesto, le immagini di Matthieu Gafsou dischiudono non solo le più ardite frontiere e i maggiori paradossi del progresso tecnologico, ma anche i dilemmi esistenziali a cui la proiezione transumanista ci mette di fronte: saremo mai pronti all'abbandono del corpo fisico in favore di una dimensione sempre più ibridata con le macchine? Come potremmo riconcepire la nostra esistenza se in un futuro post umano potessimo rimandare in eterno l'appuntamento con la morte?

Sarà possibile acquistare gli NFT(s) di alcuni video selezionati dall'artista sul sito knownorigin.io/rifugio-digitale.

H+
Matthieu Gafsou
23 febbraio - 26 marzo 2023
mer-dom 11.00-19.00

Rifugio Digitale
via della Fornace 41
Firenze, 50125

in collaborazione con
FORMA

infoto
Associazione
Culturale
Firenze

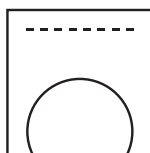
sponsored by



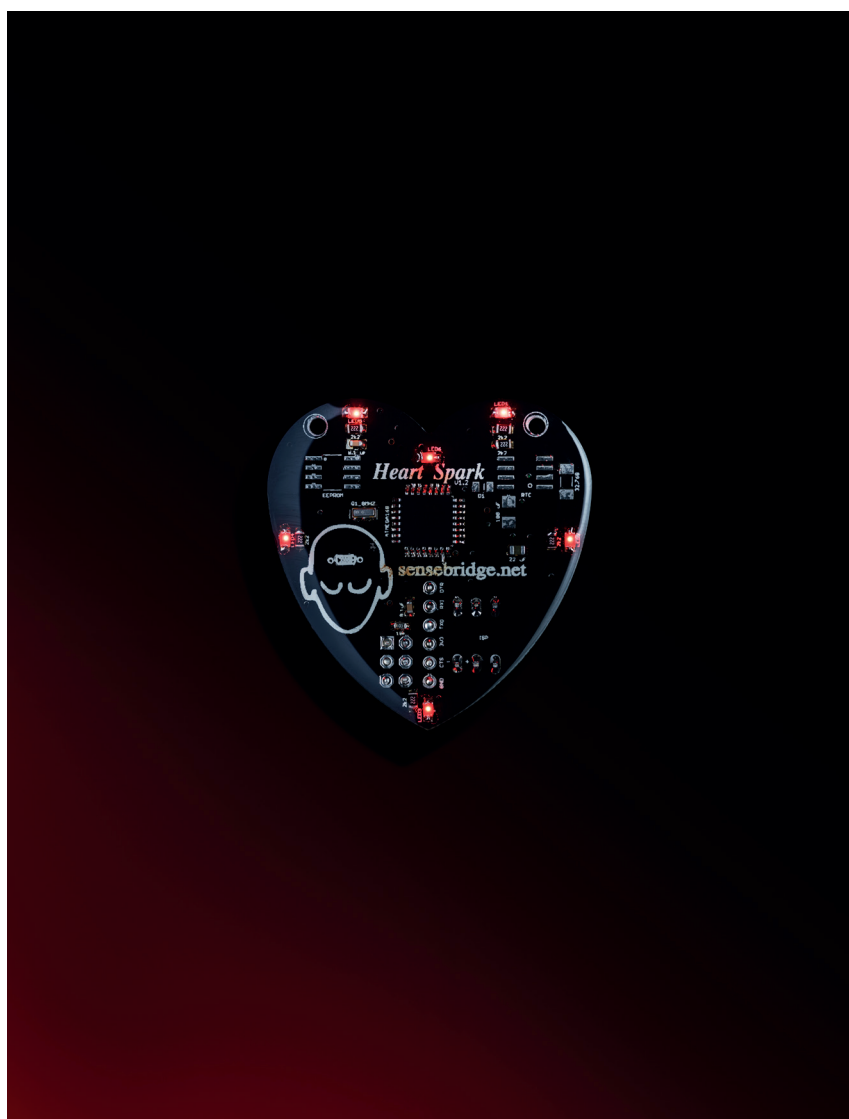
info@rifugiodigitale.it
press@rifugiodigitale.it

Via della Fornace 41
50125 Firenze (FI)

rifugiodigitale.it

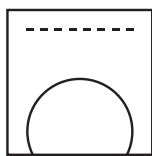


RIFUGIO DIGITALE



Alcune persone indossano collane che lampeggiano al ritmo del loro battito cardiaco. Ad altri sono stati impiantati dispositivi che consentono loro di "sentire" il Nord. In entrambi i casi si tratta di gadget dimostrativi che prefigurano oggetti con maggiori potenzialità. Appendici esterne, possono essere intese come segni esteriori di partecipazione a un progetto: la loro funzione è quindi piuttosto superficiale. Sono simboli, sostituti futuristici di croci o medaglie religiose.

H+, 2015-2018, Matthieu Gafsou

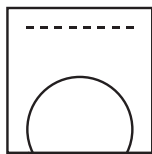


RIFUGIO DIGITALE



Le lenti a contatto, così come gli occhiali, sono modifiche così comuni del corpo umano che non prestiamo più attenzione a loro.

H+, 2015-2018, Matthieu Gafsou

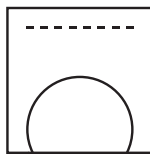


RIFUGIO DIGITALE



Il movimento del sé quantificato sostiene l'autotracciamento dei dati fisiologici attraverso la tecnologia per essere più sani. Fa parte della tendenza verso la medicina predittiva e mira all'aumento dell'aspettativa di vita. Gli strumenti per il sé quantificato sono collegati a delle applicazioni. Di solito sono esterni, ma molte aziende stanno lavorando per integrarli all'interno del corpo. Ad esempio, è possibile misurare la frequenza cardiaca, l'attività durante il sonno, il tasso di ossigeno nel sangue o l'attività fisica. Il sé quantificato consente agli individui di creare il proprio spazio connesso e di diventare una sorta di sistema di informazioni.

H+, 2015-2018, Matthieu Gafsou



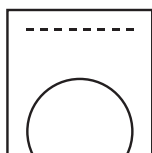
RIFUGIO DIGITALE

Matthieu Gafsou

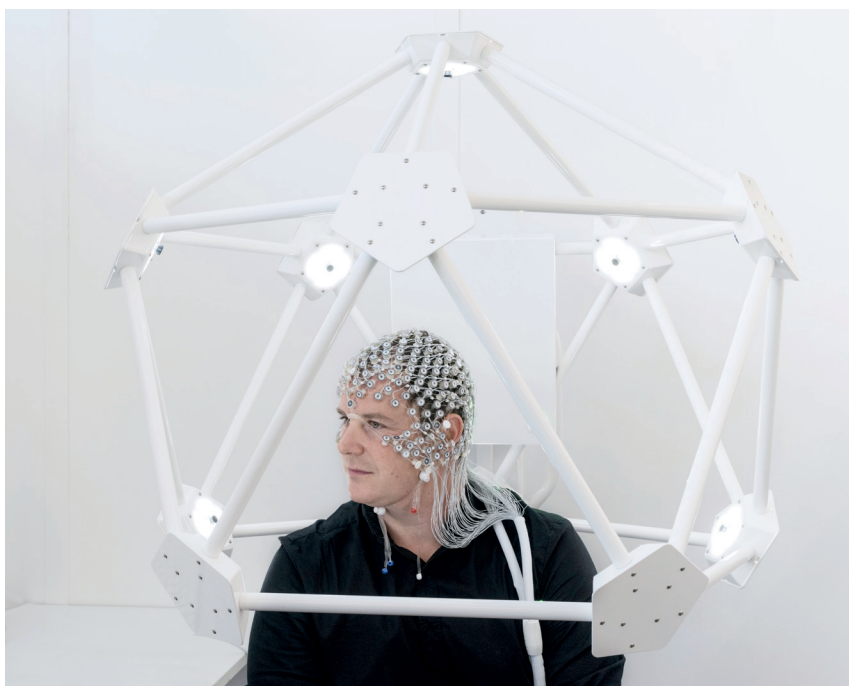
Matthieu Gafsou (CH, F, 1981) vive e lavora a Losanna, in Svizzera. Dopo aver conseguito un master in filosofia, letteratura e cinema all'Università di Losanna, ha studiato fotografia alla Scuola di Arti Applicate di Vevey. Dal 2006, Gafsou ha partecipato a numerose mostre collettive e personali e ha pubblicato sei libri.

Nel 2009, Gafsou ha ricevuto il "HSBC Foundation Award for Photography" e successivamente è stato invitato a contribuire alla mostra reGeneration2 realizzata dal Musée de l'Elysée. Nel 2014, lo stesso museo ha allestito la mostra personale Only God Can Judge Me. Nel 2018, la mostra H+ è uno dei momenti salienti dei Rencontres de la Photographie d'Arles e poi viaggia in tutto il mondo (Cina, Australia, Italia, Irlanda, Spagna, Svizzera, ecc.).

Nel 2022, il progetto Vivants viene presentato in extenso al Museo Pully e a Paris Photo, dove Gafsou vince il premio Ruinart. Gafsou insegna da diversi anni all'École cantonale d'art de Lausanne (ECAL). È anche membro fondatore dell'agenzia MAPS.

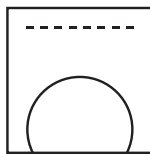


RIFUGIO DIGITALE



Autoritratto dell'artista in versione cyborg.

H+, 2015-2018, Matthieu Gafsou



RIFUGIO DIGITALE

Irene Alison

Giornalista professionista e photo-consultant, Irene Alison è nata a Napoli nel 1977.

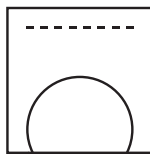
Direttrice creativa dello studio di consulenza e progettazione fotografica DER*LAB, Irene è docente all'Istituto Europeo del Design (IED) di Roma e collabora come tutor e consulente con alcune delle maggiori scuole di fotografia italiane (Isfci, Rufa, Scuola Romana di Fotografia a Roma e Fondazione Studio Marangoni a Firenze, tra le altre). Come redattrice, ha lavorato per il Manifesto e per D, La Repubblica delle Donne. Da freelance ha realizzato, insieme a svariati fotografi, reportage apparsi su Geo France, The Independent, l'Espresso, D, XL, Marie Claire e Riders. I suoi articoli di critica fotografica sono stati pubblicati da testate come La Lettura de Il Corriere della Sera, Il Sole 24 ORE e Pagina99. Ha pubblicato due saggi di approfondimento fotografico, My generation (Postcart, 2012) e iRevolution (Postcart, 2014). Nel 2022 è uscito negli Stati Uniti per Yoffy Press Holding Time, libro realizzato a quattro mani con la fotografa Catherine Panebianco, di cui Irene è autrice dei testi. Nel 2022 è prevista l'uscita per Postcart del suo primo libro fotografico – La Madre Attesa, a cura di Laia Abril – e del suo nuovo saggio Muse col Muso, l'immaginario animale nella fotografia contemporanea. Ama gli animali, e le loro rappresentazioni culturali e iconografiche, e ne parla nel suo blog Zazie Dogzine.

Paolo Cagnacci

Fotografo professionista e docente di fotografia, Paolo Cagnacci è nato a Firenze nel 1971.

Ha studiato fotografia presso la Fondazione Studio Marangoni, dove attualmente insegna fotografia di ritratto e tecniche di illuminazione. Ha insegnato presso lo IED, Istituto Europeo di Design di Firenze. Ha pubblicato le proprie immagini su riviste quali: D la Repubblica, Corriere della Sera, la Repubblica, La Stampa, Sette, SportWeek, L'Espresso, Pagina 99, Specchio, Lel, Donna Moderna, Famiglia Cristiana, Corriere della Sera-La Lettura. Ha realizzato progetti fotografici e video per Regione Toscana, Festival della Creatività, Festival dei Popoli, Osservatorio dei Balcani, Fondazione Michelucci, Tempo Reale, Unicoop Firenze, Comune di Firenze, Fondazione Telecom, Mibact, CNA. Ha lavorato per aziende quali: Diesel, Patrizia Pepe, Paula Cademartori, Peuterey, Starbucks, Stefanel, Ottodame, Dmail, Rinascimento. Ha lavorato per l'agenzia Massimo Sestini.

Il suo lavoro è distribuito dalla Luz Photo Agency di Milano.



RIFUGIO DIGITALE

H+

Matthieu Gafsou

23.02.2023-26.03.2023

MOSTRA PROMOSSA DA
AN EXHIBITION PROMOTED BY
Rifugio Digitale

IN COLLABORAZIONE CON
IN COLLABORATION WITH
Forma Edizioni

DIREZIONE ARTISTICA
ART DIRECTION
Laura Andreini

MOSTRA A CURA DI
EXHIBIT CURATED BY
Irene Alison
Paolo Cagnacci

COORDINAMENTO SCIENTIFICO,
SCIENTIFIC COORDINATION
Beatrice Papucci
Andrea Benelli
Chiara Mezzabotta
Eleonora Cecconi

TRADUZIONI TESTI IN MOSTRA
TRANSLATIONS
Katherine Fay

TESTI IN MOSTRA
EXHIBITION TEXTS
Irene Alison

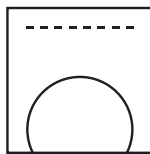
UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE
PRESS OFFICE AND COMMUNICATION
Associazione Rifugio Digitale
Niccolò Natali

PROGETTO GRAFICO E DI ALLESTIMENTO
GRAPHIC AND SET-UP PROJECT
Vitoria Muzi
Alessandro Baraccani
Alessandro G. Cosentino

INSTALLAZIONE VIDEO
VIDEO INSTALLATION
TNT Events srl

NFT IN COLLABORAZIONE E CON L'ASSISTENZA DI
NFT WITH THE ASSISTANCE AND COOPERATION OF
MoCDA Museum of Contemporary Digital Art

REALIZZATO CON IL SUPPORTO DI
REALIZED WITH THE SUPPORT OF
Banca Ifigest S.p.A.



RIFUGIO DIGITALE

Forma Edizioni

Forma è un'iniziativa editoriale sviluppata al fine di consentire la divulgazione e la conoscenza di percorsi ed esperienze appartenenti al mondo dell'arte, dell'architettura, della fotografia e, più in generale, per promuovere le migliori ricerche in ambito produttivo e tecnologico, seguendo il mutare degli stili di vita e dell'abitare contemporaneo.

Dalla sua fondazione, nel 2010, il catalogo si arricchisce di circa venti titoli l'anno, dando "forma" alle tracce espressive che animano il dibattito culturale di oggi, approfondendo sia specifici ambiti conoscitivi già noti al pubblico, sia investigando quelle espressioni intellettuali e artistiche ritenute, a vario titolo, rivelatrici di nuovi punti di osservazione della realtà.

Caratteristica comune di ogni progetto è l'alta qualità del prodotto, delle immagini, della stampa, dei processi tipografici o informatici impiegati, oltre che una mirata diffusione e distribuzione in luoghi di fruizione, come librerie specializzate, bookshop di musei e luoghi espositivi, che aggiungono alla normale reperibilità in rete quella necessaria e indispensabile presenza nei "siti" dove si costruiscono opinioni e valutazioni di merito. Le pubblicazioni spaziano da importanti monografie dedicate a opere architettoniche contemporanee e rinomate, quali ad esempio *Cantina Antinori. Cronistoria della costruzione di un nuovo paesaggio*, ricerche e approfondimenti legati a tematiche di studio universitario, cataloghi di importanti esposizioni, quali quella ospitata presso la Fondazione Cini di Venezia *EST. Storie italiane di viaggi, città e architetture* a cura di Luca Molinari o la monografica ospitata al Museo MAXXI di Roma *Gio Ponti. Amare l'architettura* nel 2019. Mostre ed eventi ampliano il processo di valorizzazione culturale che Forma si impone di offrire a un pubblico raffinato e attento. La casa editrice è infatti coinvolta nella realizzazione dei volumi relativi alle mostre annualmente ospitate presso il Forte di Belvedere di Firenze o al museo Stefano Bardini e alle esposizioni monografiche ospitate in gallerie private dedicate ad artisti del calibro di Alighiero Boetti, Arnaldo Pomodoro, Lucio Fontana e Alberto Burri.

Non mancano testi di fotografia e design, quali ad esempio l'importante monografia dedicata al lavoro e alla vita di Karim Rashid o la panoramica sul design contemporaneo milanese *The Design City. Milano città laboratorio*.

È attualmente in fase di realizzazione la collana di guide d'architettura *On the road city*. Principalmente focalizzata sulle opere contemporanee, ogni volume indaga gli aspetti peculiari delle più importanti città del mondo, proponendo una lettura critica degli scenari futuri.

La casa editrice ha annoverato importanti collaborazioni con personalità di alto spessore intellettuale e di fama internazionale quali fra gli altri il compianto Adolfo Natalini, architetto fondatore del Superstudio, Bruno Corà, Luca Massimo Barbero e Sergio Risaliti, critici e storici dell'arte, Luca Molinari, critico d'architettura.

Forma Edizioni

via della Fornace, 18
50125, Firenze, Italia
T +39 055 689698

redazione@formaedizioni.it
info@formaedizioni.it

in collaborazione con
FORMA

infoto

Associazione
Culturale
Firenze

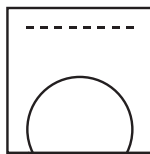
sponsored by

**banca
illegit**

info@rifugiodigitale.it
press@rifugiodigitale.it

Via della Fornace 41
50125 Firenze (FI)

rifugiodigitale.it



RIFUGIO DIGITALE

Banca Ifigest

Già nel Medioevo a Firenze esistevano le due più grandi banche dell'Europa di allora, quella dei Bardi e dei Peruzzi, con filiali in tutta Europa, che prestavano denaro a mercanti e regnanti. Agli inizi del Novecento, nella New York dei grandi banchieri, Firenze era l'icona del massimo splendore da emulare: quando si costruì il Palazzo della Federal Reserve gli architetti si ispirarono a Palazzo Vecchio, a Palazzo Pitti e soprattutto a Palazzo Strozzi, per dare all'edificio un'idea di stabilità, forza e sicurezza.

Proprio nella culla della tradizione bancaria, grazie all'iniziativa di alcuni gruppi imprenditoriali e storiche famiglie italiane nel 1987 nasce quella che poi sarà Banca Ifigest.

Banca Ifigest, una delle principali banche italiane indipendenti, rappresenta ancora oggi l'interlocutore di fiducia per la gestione e conservazione del patrimonio familiare grazie all'approccio personalizzato.

Oggi la banca è presente oltre che a Firenze, sua sede storica, anche a Roma, Torino, Genova, Milano, Prato e Santa Croce sull'Arno e ha due uffici di Consulenti Finanziari a Sesto Fiorentino e a Casalecchio di Reno.

Nell'ambito dei servizi proposti tramite il Gruppo Bancario, Banca Ifigest offre servizi di assistenza a quella clientela che ha necessità di preservare e tutelare complesse situazioni patrimoniali attraverso la controllata Sevia Fiduciaria; opera nel mercato dei fondi comuni di investimento avvalendosi di gestori con elevata esperienza attraverso la partecipata Soprano SGR e attraverso Fundstore.it, il più grande supermercato di fondi on line, dove vi è la possibilità di acquistare circa 7.000 diversi comparti utilizzando il proprio conto corrente su qualsiasi istituto di credito italiano.

Banca Ifigest nel corso della sua storia ha sempre prestato attenzione al sociale affiancando piccole realtà sincerandosi che la destinazione dei denari fosse utilizzata per lo scopo cui erano stati sempre destinati. La Banca ha spesso contribuito a sponsorizzare e realizzare eventi culturali e sportivi dimostrando forte attenzione al territorio.

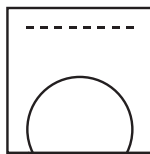
Banca Ifigest spa

piazza Santa Maria Soprarno 1- 50125 Firenze

www.bancaifigest.com

comunicazione@bancaifigest.it

055.24631



RIFUGIO DIGITALE

INFOTO

L'Associazione culturale **INFOTO**-Firenze si è costituita nel 2019.

I soci fondatori, tutti fotografi fiorentini di nascita o di adozione, sono diciotto, ma si tratta di un numero aperto, in quanto uno degli obiettivi primari dell'Associazione è la promozione di iniziative e progetti che mirino ad una sempre più ampia partecipazione. Oltre all'organizzazione di mostre e la costante presenza di molti di noi in concorsi di scala nazionale, ci dedichiamo con particolare attenzione alla formazione, promuovendo attività didattiche guidate da fotografi professionisti. Lo scopo principale di **INFOTO** è infatti quello di creare a Firenze un punto di riferimento per la cultura fotografica, troppo a lungo trascurata. L'attenzione alla cultura visiva in senso lato, ci porta ad allargare il nostro sguardo anche ad altre discipline artistiche, con lezioni aperte su argomenti che possono riguardare la pittura, la scultura, l'architettura e la storia urbanistica della città. Non sono mancate anche partecipazioni a mostre che hanno visto le nostre fotografie accostate a pitture e sculture, nella ricerca di assonanze e problematiche comuni: uno sguardo ampio da cui poter trarre ispirazione e nuovi stimoli.

Attualmente, con il supporto di **Banca Ifigest**, abbiamo progettato di affiancare alle importanti mostre allestite presso **Rifugio Digitale**, una serie di workshop tenuti da fotografi nazionali e internazionali.

Lavorare accanto alla giornalista professionista e photo-consultant Irene Alison e al fotografo Paolo Cagnacci che ci affiancano nell'organizzazione delle mostre e degli workshop, ci ha fornito notevoli spunti per la nostra attività nel campo della ricerca fotografica di qualità.

INFOTO

www.infotofirenze.it

info@infotofirenze.it

www.facebook.com/infotofirenze/

www.instagram.com/infotofirenze/

www.youtube.com/channel/UCmLCcjLyqpYddVo5r-cFw

in collaborazione con
FORMA

infoto
Associazione
Culturale
Firenze

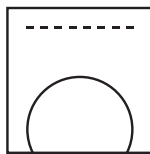
sponsored by



info@rifugiodigitale.it
press@rifugiodigitale.it

Via della Fornace 41
50125 Firenze (FI)

rifugiodigitale.it



RIFUGIO DIGITALE

Rifugio Digitale

Rifugio Digitale è un nuovo spazio espositivo all'interno di un tunnel antiaereo che si propone come luogo dedicato alla promozione dell'arte digitale, dove anche l'architettura, il design, la fotografia, il cinema, la letteratura e tutte le altre molteplici forme artistiche ed espressive trovano la propria dimensione dialogando tra loro. Nasce dalle fondamenta di un antico tunnel antiaereo progettato nel 1943 come luogo di difesa dai bombardamenti della Seconda Guerra Mondiale. Il "Rifugio della Fornace", un tempo punto di riparo da una realtà tragica, è ora "Rifugio Digitale", un luogo di rinascita, dove la tecnologia incontra l'arte, dando vita ad uno spazio contemporaneo in cui è possibile esplorare la creatività attraverso il linguaggio attuale della tecnologia.

Il progetto di riqualificazione, curato dallo studio *Archea Associati*, accoglierà realtà digitali di ogni genere, con lo sguardo sempre rivolto al futuro e alle nuove avanguardie. In collaborazione con la casa editrice **Forma Edizioni** ospiterà mostre, ma anche eventi e performances riguardanti l'arte, l'architettura, la fotografia, la letteratura, il cinema e qualsiasi altra iniziativa legata al mondo del digital. Riproducendo visioni inedite, e non solo, attraverso 16 schermi disposti lungo i 33 metri del tunnel, Firenze si dota di uno spazio in cui la connessione tra arti, persone e tecnologia genera una esperienza di visita intensa, inattesa e interattiva. Uno spazio progettato per un cambiamento costante e sempre dinamico, dotato di una nuova ed entusiasmante velocità che lo distingue da una tradizionale galleria d'arte.

Rifugio Digitale, uno spazio di 165 metri quadrati è pensato come una struttura versatile dedicata all'accoglienza e all'organizzazione di mostre, eventi, presentazioni, ma anche dibattiti, lectures e semplici dialoghi rivolti a un pubblico molteplice desideroso di scoprire un luogo di scambio e di aggiornamento culturale nel cuore di Firenze.

Rifugio Digitale

via della Fornace, 41
50125, Firenze, Italia

press@rifugiodigitale.it
info@rifugiodigitale.it

in collaborazione con
FORMA

infoto

Associazione
Culturale
Firenze

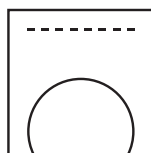
sponsored by

**banca
illegit**

info@rifugiodigitale.it
press@rifugiodigitale.it

Via della Fornace 41
50125 Firenze (FI)

rifugiodigitale.it



RIFUGIO DIGITALE



Archea Associati, Rifugio Digitale, Firenze, 2022
ph. Pietro Savorelli & Associati

in collaborazione con
FORMA

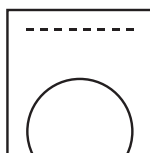
infoto
Associazione
Culturale
Firenze

sponsored by **banca
ilgest**

info@rifugiodigitale.it
press@rifugiodigitale.it

Via della Fornace 41
50125 Firenze (FI)

rifugiodigitale.it



RIFUGIO DIGITALE



Archea Associati, Rifugio Digitale, Firenze, 2022
ph. Pietro Savorelli & Associati

in collaborazione con
FORMA

infoto
Associazione
Culturale
Firenze

sponsored by **banca
ilgest**

info@rifugiodigitale.it
press@rifugiodigitale.it

Via della Fornace 41
50125 Firenze (FI)

rifugiodigitale.it